

Testo unico legislazione farmaceutica, a Roma evento sulle sfide fra accessibilitÃ e competitivitÃ

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Accesso piÃ¹ rapido ed equo ai farmaci, regole piÃ¹ semplici, sostenibilitÃ del sistema e maggiore attrattivitÃ per gli investimenti. Sono alcune delle sfide al centro del disegno di legge delega per la riforma e il riordino della legislazione farmaceutica, approvato in prima lettura dal Senato e ora allâ??esame della Camera dei deputati, che delinea il percorso verso il futuro Testo unico. Una revisione normativa strategica per il Servizio sanitario nazionale e per la competitivitÃ del Paese, chiamata ad accompagnare lâ??innovazione e a rispondere ai bisogni dei cittadini. â??Lâ??obiettivo non Ã¨ soltanto semplificare e riordinare la normativa esistente, ma fare in modo che lâ??innovazione terapeutica, la disponibilitÃ dei medicinali e i servizi di cura possano raggiungere i cittadini in maniera piÃ¹ rapida, uniforme ed efficace, indipendentemente dal territorio di residenzaâ?•. Su questi temi si Ã¨ concentrato oggi a Roma lâ??evento â??Il futuro della legislazione farmaceutica. Una visione di sistemaâ??, che ha riunito istituzioni, comunitÃ medico-scientifica, industria, distribuzione del farmaco e rappresentanti dei cittadini per contribuire al confronto sulla riforma.

â??Il Testo Unico della legislazione farmaceutica rappresenta una riforma attesa da decenni, necessaria per superare la frammentazione normativa accumulatasi nel tempo e dotare il Paese di un quadro regolatorio piÃ¹ moderno, organico e coerente â?? ha dichiarato il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato â?? Lâ??obiettivo Ã¨ creare le condizioni per garantire un accesso sempre piÃ¹ rapido alle innovazioni terapeutiche, sostenere la competitivitÃ di un settore strategico per lâ??economia nazionale e rafforzare la capacitÃ dellâ??Italia di attrarre ricerca e investimenti. Ã? una sfida che richiede il contributo di tutti gli attori del sistema, mantenendo sempre al centro il diritto alla salute dei cittadiniâ?•.

Un percorso di riforma che non puÃ² prescindere dal contributo della scienza e dallâ??esperienza maturata sul campo da chi ogni giorno Ã¨ impegnato nella cura dei pazienti. â??La riforma farmaceutica non Ã¨ solo una sfida burocratica o commerciale, ma un mutamento sociale che impatterÃ sulla vita di milioni di cittadini. Le decisioni assunte oggi guideranno la medicina di domani â?? ha spiegato Loreto Gesualdo, presidente della Fism (Federazione societÃ Medico-Scientifiche Italiane) -Per questo motivo, le SocietÃ Scientifiche non possono limitarsi ad essere semplici spettatrici: siamo pronti a offrire alle istituzioni nazionali ed europee il nostro know-how per garantire che la nuova normativa sia

guidata dallâ??oggettivo e rigoroso metodo scientifico e dalla centralitÃ del pazienteâ?•. Se la centralitÃ del paziente rappresenta la bussola della riforma, la capacitÃ del sistema di sostenere innovazione, ricerca e investimenti ne costituisce una condizione imprescindibile. Da qui la richiesta, condivisa da piÃ¹ parti, di regole semplici, stabili e prevedibili, in grado di rafforzare la competitivitÃ del comparto farmaceutico italiano.

â??Lâ??Italia vanta oggi una posizione di leadership europea nel settore farmaceutico. Garantire la certezza delle regole, i tempi e la prevedibilitÃ del sistema Ã¨ prioritario per poter continuare su questa strada, in unâ??epoca in cui gli investimenti si muovono rapidamente e nella quale politiche sanitarie e industriali, accesso alle cure e competitivitÃ si muovono nello stesso spazio strategico â?? ha affermato Paolo Daniele Siviero, direttore direzione Accesso e Strategie Regolatorie Farmindustria â?? Le prioritÃ sulle quali incidere sono ridurre i costi del payback, ormai a livelli insostenibili, e velocizzare i tempi di accesso, per portare lâ??innovazione ai pazienti piÃ¹ rapidamente possibile. Lâ??Italia ha competenze, ricerca e capacitÃ produttiva di assoluta eccellenza: la sfida Ã¨ fare in modo che, nella competizione globale, continui a essere scelta per i nuovi investimentiâ?•. La competitivitÃ del sistema farmaceutico passa perÃ² anche dalla capacitÃ di preservare e rafforzare il tessuto produttivo nazionale, garantendo disponibilitÃ dei medicinali e sicurezza degli approvvigionamenti. Un tema sempre piÃ¹ centrale anche nel dibattito europeo sulla resilienza delle filiere strategiche.

default watermark

â??Non possiamo continuare a considerare il prezzo come unico criterio di sostenibilitÃ del sistema farmaceutico. Non Ã¨ un caso che lâ??Europa, attraverso il Critical Medicines Act, abbia indicato come prioritÃ il rafforzamento della produzione continentale, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la prevenzione delle carenze di medicinali essenziali â?? ha affermato Michele Uda, Direttore Generale di Egualia â?? Ma mentre lâ??Europa punta sulla sicurezza delle forniture e su politiche di acquisto che valorizzino anche lâ??affidabilitÃ produttiva, lâ??Italia continua a gravare le imprese che garantiscono questi farmaci di un payback indifferenziato. Gli incentivi ai nuovi investimenti sono importanti, ma non bastano se nel frattempo non creiamo le condizioni per mantenere le produzioni esistenti. Senza sostenibilitÃ industriale rischiamo di perdere capacitÃ produttiva strategica, aumentare la dipendenza dallâ??estero e aggravare le carenze. Equivalenti e biosimilari rappresentano una risorsa fondamentale per il Servizio sanitario nazionale e solo garantendo un mercato competitivo ma economicamente sostenibile potremo continuare ad ampliare lâ??accesso alle cure, liberare risorse per lâ??innovazione e rafforzare la sicurezza sanitaria del Paeseâ?•.

Temi, quello della sostenibilitÃ del sistema e della sicurezza delle forniture, che si intrecciano inevitabilmente con quelli dellâ??accesso alle cure e dellâ??esperienza concreta dei pazienti. â??Il vero banco di prova della riforma della legislazione farmaceutica â?? ha precisato Maria Vitale, responsabile dei Programmi per la Salute di Cittadinanzattiva â?? sarÃ lâ??impatto tangibile sulla vita quotidiana delle persone. Dal nostro osservatorio vediamo dove il diritto alla cura si indebolisce: quando lâ??accesso a un trattamento richiede tempi diversi da una Regione allâ??altra, quando il piano terapeutico scade prima della visita di rinnovo, quando il paziente deve passare da una farmacia allâ??altra per trovare il medicinale, quando carenze di farmaci interrompono i percorsi terapeutici dei pazienti piÃ¹ fragili. La prossimitÃ deve essere una prioritÃ centrale del Testo Unico: portare le cure vicino a dove i cittadini vivono, potenziando i presidi territoriali anche nelle aree interne e rurali, e impiegare lâ??interoperabilitÃ dei dati per connettere i nodi della rete dei professionisti, superando la frammentazione tra medici e farmacie territoriali. La condivisione delle informazioni cliniche e il

monitoraggio degli stock in tempo reale non devono servire solo a fini programmatori o di controllo della spesa, ma a mettere in costante sinergia chi cura per assicurare lâ??aderenza terapeutica, la sicurezza dei trattamenti e la tempestiva disponibilitÃ dei medicinali. Chiediamo che le organizzazioni civiche e le associazioni dei pazienti siano coinvolte fin dalla fase istruttoria dei decreti legislativi. Lâ??esperienza di chi affronta questi ostacoli deve contribuire a definire le misure e a verificare se riducono davvero le attese, gli spostamenti evitabili e le interruzioni delle terapieâ?•.

Ridurre le disuguaglianze nei percorsi di cura significa anche costruire un sistema piÃ¹ integrato, capace di mettere in relazione territorio, professionisti e servizi. In questa prospettiva il Testo Unico punta a semplificare regole e procedure che negli anni hanno reso piÃ¹ complessa la governance del settore. â??Il Testo Unico rappresenta unâ??occasione importante per superare stratificazioni normative che nel tempo hanno reso piÃ¹ complessa la governance del settoreâ?•, ha dichiarato Ugo Cappellacci, presidente della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati â?? Lâ??obiettivo Ã¨ garantire un accesso ai farmaci piÃ¹ equo e tempestivo, rafforzare la rete delle farmacie territoriali e rendere piÃ¹ efficiente la gestione delle risorse. Con lâ??approvazione della delega e i successivi decreti attuativi vogliamo costruire un sistema piÃ¹ semplice, integrato e vicino ai cittadini, nel quale il diritto alle cure sia garantito in modo uniforme su tutto il territorio nazionaleâ?•.

default watermark

Lâ??evento â??Il futuro della legislazione farmaceutica: una visione di sistemaâ?? Ã¨ stato organizzato da Nuove Reti, con il patrocinio della Fism e il supporto di Adnkronos Comunicazione in qualitÃ di Communication Partner. Lâ??iniziativa Ã¨ stata realizzata con il contributo non condizionato di Eli Lilly, MSD, Sanofi, AbbVie, AstraZeneca, Gruppo Menarini e Roche.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 9, 2026
Autore
redazione